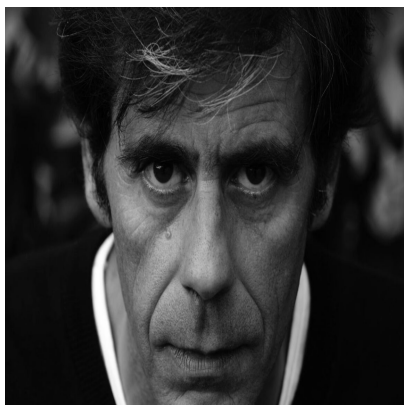




Carlo Boassa, *«Dalla buca. Speranze suggerite»* (AnimaMundi Edizioni, 2023)

Descrizione

Carlo Boassa (Cagliari, 1970) vive a Pistoia. Dopo aver conseguito un Dottorato in Letterature comparate, ha lavorato come editor. Ha pubblicato tre libri di poesia: *Un quaderno* (1989) e *Autovita* (1991), entrambi finalisti al premio «Giuseppe Dessì», e *Gli occhi* (1993). Suoi versi dalla raccolta inedita *Legato* sono apparsi con traduzione inglese di Gabriele Poole nell'antologia *InVerse 2021 «Italian Poets in Translation* (John Cabot University Press) e sulla rivista «Avamposto».

* * *

I

Speranze dal vivo, come si copia
per esercizio un nudo, un canestro di frutta.

*

II

Una scena d'insieme la solitudine.
Il cuore uno scossone tra la folla.

*

III

Nuvola su una campagna riarsa
il senso sulle cose, passeggera.
Un confine si posa sul mio sguardo;
scuote le penne, canta, vola via?!

*

IV

Mie lacrime mai state,
mai nemmeno sognate,
perch  siete le stelle,
siete le rose,
e tutte le altre cose, le pi  belle.

*

V

Il dolore, questo mimetizzarsi
con lâ?stante, questa nessunit  .
Parlo di carne, del maldestro plagio
che la morte spaccia per sua maestria.

* * *

Dalla Postfazione di Franca Mancinelli.

Boassa lavora a partire da immagini che sono radice della meditazione. I suoi versi si incidono, come piccole scalfitture che ritroviamo in noi. Compiuti con lâ?esattezza e la totale dedizione che si potrebbe riservare alla propria epigrafe tombale, conservano allo stesso tempo la tensione di ci  che vive: Â«Sulle lapidi i versi, cio / sulla carta, come su quelle i fioriÂ» (XVIII). Ci  che salva questa scrittura dal rischio che porta in s  una profonda consapevolezza e abilit  formale, ossia di risultare in senso etimologico perfetta, compiuta, e quindi inerte, fredda,   il sottilissimo filo di sangue che vi scorre e attraversa il libro dall inizio alla fine; a tratti affiora, in una purezza che splende, come le

lacrime del IV frammento che, in un ricordo infantile diventano Â«le stelleÂ», Â«le rose, / e tutte le altre cose, le piÃ¹ belleÂ». A dare vita a questi versi Ã¨ lâ€™energia di un inesausto germogliare, quello dellâ€™immaginazione con la sua tensione associativa che costantemente riallaccia i legami tra ogni elemento dellâ€™universo (similitudine e analogia sono infatti le scintille da cui frequentemente nascono questi testi). Lâ€™ironia come intelligenza delle cose accompagna in un controcanto costante questa rappresentazione in versi del dolore, smorzandone la punta ogni volta che si fa piÃ¹ acuminata.

* * *

Carlo Boassa

Dalla buca

Speranze suggerite

*Come scorre il paesaggio al finestrino
del treno, così un uomo
negli occhi trasognati della vita.
O quando, all'imbrunire, il proprio volto
scorge in quel vetro, e il paesaggio scompare...*



ANIMAMUNDI EDIZIONI

Carlo Boassa

Dalla buca

Speranze suggerite

*Come scorre il paesaggio al finestrino
del treno, così un uomo
negli occhi trasognati della vita.
O quando, all'imbrunire, il proprio volto
scorge in quel vetro, e il paesaggio scompare...*



ANIMAMUNDI EDIZIONI

Â© Fotografia di Paolo Vivanet

Categoria

1. Editi
2. Poesia italiana

Data di creazione

Aprile 5, 2024

Autore

gisella